
Esequie card. Tomko: card. Re, "ha fatto onore alla Curia Romana"

“Con lui scompare una figura che ha fatto onore alla Curia Romana per la solidità della sua fede, per la genuina spiritualità, per il vivo *sensus Ecclesiae*, il grande equilibrio nei giudizi, la pacatezza, il buon senso, l’amabilità e la finezza di tratto”. Così il card. Giovanni Battista Re, decano del collegio cardinalizio, ha ricordato il card. Jozef Tomko durante la liturgia esequiale nella basilica vaticana. Al termine della celebrazione eucaristica, Papa Francesco ha presieduto il rito dell’Ultima Commendatio e della Valedictio. Nell’omelia, il decano del collegio cardinalizio ha ripercorso la “lunga e intensa vita del cardinale Tomko”, deceduto lunedì scorso nella sua residenza a Roma. Già segretario generale del Sinodo dei vescovi, prefetto emerito dell’allora Congregazione per l’evangelizzazione dei popoli (oggi Dicastero) e presidente emerito del Pontificio Comitato per i Congressi eucaristici internazionali, era il membro più anziano del collegio cardinalizio. La vita del card. Jozef Tomko è stata scandita, ha ricordato il card. Re, dal servizio a Dio e ai fratelli. Con “grande slancio missionario e apostolico”, ha notato ancora nell’omelia il porporato celebrante, il card. Tomko “curò contatti diretti con quanti operavano nei territori di missione”. “Con spirito di apertura ai popoli e senso di universalità, si prodigò con tutte le sue energie in un centinaio di viaggi nei territori affidati al suo Dicastero, mettendo sempre nei suoi interventi Cristo al centro e manifestando grande apertura ai popoli, alle loro culture, alle loro tradizioni”. Chiediamo a Dio, ha concluso il porporato, “di concedere anche a noi di portare a termine la nostra corsa terrena nella fedeltà senza riserve e in uno slancio mai smentito nel servizio della Chiesa e dei fratelli, di cui il card. Tomko ci ha lasciato edificante testimonianza”.

Filippo Passantino